



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

n° 12/2020

IL DIRETTORE

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

- la Legge 394/91, "Legge Quadro sulle Aree Protette";

- il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

- Il R.R. Puglia del 10 maggio 2016, n. 6 recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" ed R.R. Puglia 10 maggio 2017, n. 12, "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6";

- l'istanza, prot. n. 1893 del 29/10/2019, inoltrata a questo Ente dal Sig. DIMITA Giuseppe, in qualità di comproprietario con la Sig.ra Lionetti Maria Luisa, per la realizzazione di interventi di ristrutturazione con ampliamento, rifunzionalizzazione e realizzazione di strutture accessorie per l'insediamento di una struttura agrituristica a farsi in agro di Cassano delle Murge, su terreni censiti in catasto al fg. 53, p.lle 188, 43, 177, 186, 122, 133, 134, 56, 122, 125 e ricadente in Zona C - *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

- la documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti di questo Ente;

- l'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che l'intervento oggetto d'istanza riguarda la realizzazione di interventi di ristrutturazione con ampliamento, rifunzionalizzazione e realizzazione di strutture accessorie per l'insediamento di una struttura agrituristica a farsi in agro di Cassano delle Murge, su terreni censiti in catasto al fg. 53, p.lle 188, 43, 177, 186, 122, 133, 134, 56, 125 e ricadente in Zona C - *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco.

In particolare si prevede la realizzazione di una struttura agrituristica, di un laboratorio per la trasformazione di prodotti agroalimentari, e di un pozzo artesiano e della relativa vasca di accumulo e locale tecnico sede dei motori e delle pompe. L'area di intervento interessa un fabbricato rurale costituito da più corpi di fabbrica in tufo edificati in tempi diversi.

Si prevede l'ampliamento del corpo di fabbrica esistente per realizzare la struttura agrituristica e il laboratorio per la trasformazione dei prodotti agricoli in misura inferiore al 20% della superficie utile esistente.





parco nazionale*
dell'**alta murgia**

La struttura agrituristica dislocata su piano terra, piano ammezzato e piano interrato si comporrà di una sala soggiorno, una cucina, due camere da letto singole e due doppie per un totale di sei ospiti.

Per le porzioni in ampliamento e per il piano ammezzato saranno utilizzate tecniche costruttive e materiali quali pietra tufo e legno tipici del sito oggetto di intervento.

Si prevede altresì la realizzazione di un pozzo artesiano della sua vasca interrata di accumulo e del relativo vano tecnico in legno per la localizzazione dei motori e pompe di emungimento alimentati da gruppo elettrogeno mobile carrellato, necessario per il miglioramento aziendale.

Si prevede altresì l'installazione di una cisterna, di una fossa Imhoff, e di un serbatoio GPL ed opere di sistemazione esterna per il ripristino della viabilità di accesso ed interventi di recupero e realizzazione di recinzioni a secco.

CONSIDERATO che:

- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:

1. in Zona C, *Aree di Protezione*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
2. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:
 - 2.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;
 - 2.2. B.P. 136, Dichiarazione di notevole interesse pubblico;
 - 2.3. U.C.P. Aree a rischio archeologico;

L'area d'intervento non ricade all'interno della Zona A, Zona Speciale Idrogeologica, secondo il Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia.

-l'art. 8 delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, promuove le attività agro-zootecniche tradizionali ed ammette interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e adeguamento funzionale, di ristrutturazione ed ampliamento nella misura del 20%;

- gli interventi proposti interesseranno manufatti esistenti, appartenenti alla tradizione storica locale, presenti nell'area di pertinenza del centro aziendale e sono connessi alle esigenze produttive della predetta azienda agricola;

RITENUTO, altresì, di dover esprimere il *parere ai fini della valutazione d'incidenza*, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii, come di seguito:

- l'intervento proposto s'inserisce in un contesto ambientale e paesaggistico caratterizzato in prevalenza da colture arboree alternate a seminativi e lembi di pascolo; trattandosi di interventi modificativi connessi a manufatti edilizi già esistenti, a farsi su superfici pertinenziali, non determinerà incidenze significative e dirette su superfici ad habitat, né frammentazione e variazione di habitat e di specie connesse ai sistemi naturali che non saranno direttamente interessati da interventi, né l'alterazione di elementi di naturalità.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

**esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5
c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e**

**rilascia il
NULLA OSTA**

Al Sig. DIMITA Giuseppe, in qualità di comproprietario con la Sig.ra Lionetti Maria Luisa, per la realizzazione di interventi di ristrutturazione con ampliamento, rifunzionalizzazione e realizzazione di strutture accessorie per l'insediamento di una struttura agrituristica a farsi in agro di Cassano delle Murge, su terreni censiti in catasto al fg. 53, p.lle 188, 43, 177, 186, 122, 133, 134, 56, 122, 125 e ricadente in Zona C - *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza di nulla osta;
2. Documenti di riconoscimento della Ditta istante;
3. Titolo di proprietà;
1. Relazione tecnica generale;
2. Relazione di screening;
3. Relazione paesaggistica;
4. Tav. 1 rev. Inquadramento, analisi vincolistica e calcoli urbanistici;
5. Tav. 2 Stato di fatto;
6. Tav. 3 rev. Stato di progetto;
7. Tav. 4 rev. Stato di progetto - lab. Trasform. Prodotti agricoli;
8. Tav. 5 - Pozzo artesiano per azienda agricola con vasca di accumulo e locale tecnico;
9. Tav. 6 Impianto idrico fognante e recupero acqua piovana;
10. Tav. 7 rev. Sistemazione area esterna, accessi e aree pertinenziali e documentazione fotografica;
11. Piano di miglioramento aziendale.

Il tutto a condizione che:

1. Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale, preferendo tecniche, soluzioni e materiali della bioedilizia;
2. Le finiture dei paramenti murari dovranno essere realizzate in analogia a quelle dei manufatti in muratura esistenti e siano a base di calce;
3. Le coperture a falda a farsi dovranno essere senza aggetti rispetto alla muratura e realizzate in coppi in argilla, posti in opera a doppia fila e senza l'utilizzo di malte;
4. Le tettoie a farsi siano realizzate nel rispetto delle prescrizioni di cui all'autorizzazione paesaggistica e per la stessa siano utilizzate tecnologie tali da garantire l'integrità della prospiciente facciata e la reversibilità dell'intervento;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**



5. Per la realizzazione delle sistemazioni esterne, non si esegua lo sbancamento, ovvero non si rimuovano banchi di roccia affioranti, dove presenti, e sia garantita la permeabilità del fondo;
 6. la sistemazione a verde dell'area di pertinenza sia realizzata con essenze arboree ed arbustive autoctone, tipiche della zona;
 7. Le recinzioni sia realizzate in pietra a secco secondo le indicazioni tecniche di cui alla determinazione dirigenziale di questo Ente n. 127/2009 e del R.R. n.06/2016 richiamato in premessa, senza utilizzo di malte;
 8. La rete metallica prevista a protezione del centro aziendale sia posta sul lato interno della recinzione e non sulla stessa;
 9. Per il ripristino dei muretti a secco esistenti dovrà essere preservata la vegetazione arborea spontanea presente lungo gli stessi e non dovrà essere utilizzato materiale proveniente da specchie o dai cumuli di pietra sui quali si sia già consolidata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea e limitata ai tratti effettivamente necessitanti dell'intervento;
 10. Gli interventi non interessino in alcun modo le superfici a pascolo prospicienti il viale di accesso;
 11. L'eventuale illuminazione esterna sia realizzata con lampade a bassa potenza ed i proiettori dovranno essere rivolti verso il basso;
 12. Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;
 13. Siano preservati i muretti a secco contermini all'area d'intervento;
 14. In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
 15. I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
 16. A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
 17. Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
 18. Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.
- Il presente provvedimento non sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi prima dell'inizio dei lavori;
- Copia del presente provvedimento è inviata:
1. al Sig. Sindaco del Comune di Cassano delle Murge, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;



parco nazionale
dell'**alta murgia**

2. alla Raggruppamento Carabinieri Parco, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;

3. Alla Citta Metropolitana di Bari, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.

Gravina in Puglia, 07/02/2020.

Il Responsabile del Servizio

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore

Prof. Domenico Nicoletti

